

(tratto dal capitolo "Classical Adlerian Theory and Practice" contenuto nel testo "*Psychoanalytic Versions of the Human Condition: Philosophies of Life and Their Impact on Practice*", Aa.Vv., 1998, *New York University Press*).

Alfred Adler:

"C'è un buon motivo per cui la psicologia individuale evita di studiare l'individuo come essere isolato. Lo vede solo in un contesto cosmico e sociale. Completamente circondato dalla natura e affetto da una notevole debolezza fisica, l'intelletto dell'uomo lo dirige verso la vita di comunità. Questo processo di alleanza, risultato della debolezza personale e dell'insicurezza, costituisce un presupposto che deve essere soddisfatto in tutti i modi, così come la volontà di vivere, come la vita stessa, deve essere tacitamente accettata: l'uomo è un essere sociale. Espresso in modo diverso: l'essere umano e tutte le sue capacità e le forme di espressione sono indissolubilmente legate all'esistenza degli altri, così come egli è collegato agli eventi cosmici e alle richieste di questa terra". (Da una nuova traduzione di "*Critical Considerations on the Meaning of Life*", IZIP, Vol.III, 1924, negli archivi AAINW / ATP).

"Che dire dell'interesse sociale, anche questo è innato o bisogna inculcarlo nelle persone? Certo, è anche innato, ma può svilupparsi solo quando il bambino viene a contatto con la vita che lo circonda. Può solo rivelarsi in associazione con il sociale, allo stesso modo in cui si formano i tratti caratteriali, e comunque, solo nel modo in cui il bambino comprende in parte la coesione sociale. Il fattore determinante è la forza creativa del bambino, guidata dall'ambiente, dall'educazione, influenzata dall'esperienza del suo corpo e di come lo valuta. Prendendo in considerazione l'attuale situazione di sviluppo psicologico del genere umano, e forse anche il suo sviluppo fisico, dobbiamo valutare le basi innate dell'interesse sociale come troppo carenti e non abbastanza forti per svilupparsi e rivelarsi senza comprensione sociale. Ci sono delle facoltà e delle funzioni innate, che si sviluppano quasi del tutto per conto proprio, ad esempio la respirazione. Non siamo così lontani in merito all'interesse sociale, non lo abbiamo sviluppato allo stesso modo della respirazione, eppure dobbiamo attenderci lo sviluppo dell'interesse sociale come meta finale di completamento abbastanza profonda in modo tale che il genere umano nel futuro la possiederà e la userà come fa con la respirazione." (Da una nuova traduzione di "*Origin of the Striving for Superiority and Social Interest*", IZIP, Vol. XI, 1933, negli archivi AAINW / ATP.)

"E poiché la vera felicità è inseparabile dal sentimento del dare, è chiaro che un essere sociale è molto più vicino alla felicità di un essere isolato che lotta per la superiorità. La Psicologia Individuale ha chiaramente dimostrato che tutti coloro che sono profondamente infelici, le persone nevrotiche e disperate hanno origine in coloro che sono stati privati nella giovinezza della possibilità di sviluppare il sentimento di comunità, il coraggio, l'ottimismo e la fiducia in se stessi che hanno origine direttamente dal senso di appartenenza. Questo senso di appartenenza che non può essere negato a nessuno, contro il quale non ci sono argomenti, può essere superato solo attraverso il coinvolgimento, la cooperazione, l'esperienza e l'essere utili agli altri. Da questo nasce un sentimento duraturo e genuino di valore." (Da una nuova traduzione di "*Individual Psychology*", "*Einführung in die neuere Psychologie*", 1926, negli archivi AAINW / ATP.)

Alexander Mueller:

"Il sentimento di comunità dovrebbe essere paragonato alla salute. Uno stato di salute è considerato normale e uno stato di malattia è considerato anormale. In questo stesso senso, il possesso del sentimento di comunità è normale e la sua assenza è anormale, secondo il pensiero della Psicologia individuale". (Da una traduzione di una lezione di Psicologia Individuale del Dr. Müller a Rotterdam. 10 gennaio 1934, negli archivi AAINW / ATP.)

"Tutti noi nasciamo all'interno della comunità. Nell'infanzia, l'essere umano non è solo curato e protetto, ma i suoi punti di forza e le sue capacità si svolgono sotto la direzione degli altri. Gli viene anche data la conoscenza che gli consente più avanti di vivere da solo. È vero che questo passaggio di competenze al bambino viene fornito da pochi individui, ma ciò che è stato trasmesso è sempre stato parte di una comunità, formato e trasmesso di generazione in generazione. Se è possibile per un adulto vivere in un completo isolamento, questo è possibile solo grazie alle conoscenze e alle capacità che ha ricevuto da una comunità umana". (Dal capitolo VII di *"You Shall Be a Blessing"*, pubblicato dall'AAINW.)

Sophia de Vries:

"Se hai il sentimento di comunità e sei interessato ai tuoi simili, allora non puoi continuare a competere e provare a fare meglio degli altri. E questo è ciò che le persone fanno sempre - vogliono toglierlo a qualcun altro, per mantenere la propria gloria. Vanno in una direzione che conduce solo a loro, ed è lontana dal genere umano". (Da un seminario trascritto e registrato su nastro tenuto da Sophia de Vries il 2-20-76, negli archivi AAINW / ATP.)

"L'elemento più importante (il modo in cui Adler ce lo ha spiegato) è che per cominciare tu stabilisca una relazione molto stretta. A causa della relazione che hai stabilito, puoi continuare e la persona si sentirà a suo agio nel collaborare con te. Come risultato della collaborazione farà qualcosa che non ha mai fatto molto prima, soprattutto mostra l'inizio della realizzazione di un sentimento di comunità ". (Da un'intervista trascritta e registrata su nastro con Sophia de Vries il 5-3-80, negli archivi AAINW / ATP.)

"Tutti i miei sforzi sono dedicati ad aumentare il sentimento di comunità di una persona. So che il vero motivo della sua malattia è la sua mancanza di collaborazione." (Da un'intervista trascritta e registrata su nastro con Sophia de Vries il 5-3-80, negli archivi AAINW / ATP.)

Lydia Sicher

"La parola tedesca *Gemeinschaftsgefühl* significa sentimento di comunità, di appartenenza. Significa dover lavorare su qualcosa che trascende non solo la propria persona, ma anche il piccolo gruppo a cui appartiene. Trascende la famiglia, la propria appartenenza alla chiesa, la propria razza. Ha a che fare con il fondersi o con il mettersi in relazione con la comunità umana, o come spesso la gente lo definisce più poeticamente, la fratellanza umana". (Da *"The Collected Works of Lydia Sicher: An Adlerian Perspective"*, a cura di Adele Davidson.)

Anthony Bruck:

"Uno dei traduttori inglesi di Adler gli chiese se poteva tradurre *"Gemeinschaftsgefuehl"* come interesse sociale. Adler disse di sì, ma molti dei suoi allievi, incluso me stesso, hanno trovato la traduzione non adeguata ma solo una incerta interpretazione del termine tedesco che tradotto correttamente significa: "Sentimento di comunità", termine molto più forte che esprime vicinanza psicologica ". (Da *"Alfred Adler: As We Remember Him"*, a cura di Guy Manaster.)

"Poiché gli insegnamenti di Adler esigono che il sentimento di comunità sia veramente sentito e compreso, solo coloro che hanno questa attitudine sono diventati entusiasti estimatori degli insegnamenti di Adler." (Da *"Personality differences between Freud e Adler"*, un manoscritto inedito di Anthony Bruck, negli archivi AAINW / ATP.)

Erwin Wexberg

"Se non fosse per la vita di comunità, ogni essere umano dovrebbe cominciare dall'inizio."

"La natura reciproca dei contatti sociali è evidente: chiunque non abbia contatti sociali presto si ritrova isolato. La società commette gli stessi errori nei confronti dell'individuo isolato che questi commette nei confronti della società. Se il tuo approccio alle persone è freddo, queste saranno dure e fredde con te. "

"È molto più facile amare il mondo intero che coltivare una profonda amicizia per due o tre amici intimi. L'amore per l'umanità non impone alcun obbligo al di là delle belle parole usate per descriverlo."

(Da "*Individual Psychology*", di Erwin Wexberg.)

Henry Stein

"Adler ha basato la sua psicologia sul concetto centrale della (in tedesco) *Gemeinschaftsgefühl*. È un concetto difficile da tradurre adeguatamente ed è stato tradotto come interesse sociale, sentimento sociale, sentimento comunitario e senso sociale. Adler e molti dei suoi seguaci preferivano il termine sentimento di comunità. È un concetto che si colloca a più livelli. Gli individui possono comprendere e mettere in pratica alcuni livelli e trascurare lo sviluppo di altri. "

"Se le persone hanno sviluppato il sentimento di comunità a livello affettivo, è probabile che sentano una profonda appartenenza alla razza umana e, di conseguenza, sono in grado di entrare in empatia con i loro simili. Possono quindi sentirsi molto a loro agio in questa terra - accettando sia i piaceri che i disagi della vita. A livello cognitivo, possono riconoscere la necessaria interdipendenza con gli altri, riconoscendo che il benessere di ogni individuo dipende in ultima analisi dal benessere di tutti. A livello comportamentale, questi pensieri e sentimenti possono quindi essere tradotti in azioni finalizzate allo sviluppo personale e in movimenti cooperativi e utili diretti verso gli altri. Pertanto, nella sua essenza, il concetto di sentimento di comunità comprende il pieno sviluppo negli individui delle loro capacità, processo appagante sia dal punto di vista personale che si traduce in persone che hanno qualcosa di utile per fornire un contributo reciproco. Allo stesso tempo, il concetto indica riconoscimento e accettazione dell'interconnessione di tutte le persone".

"Adler ha osservato i collegamenti tra gli esseri viventi in molte sfere diverse e su molti livelli diversi. Un individuo può sentirsi connesso con un altro, con la famiglia, gli amici, la comunità e così via, in cerchi sempre più ampi. Questo collegamento può comprendere animali, piante, persino oggetti inanimati fino a quando, nel senso più ampio, la persona si sente connessa con l'intero cosmo. Se le persone comprendessero e percepissero veramente questo collegamento, allora molti dei problemi auto-generati della vita - guerra, pregiudizio, persecuzione, discriminazione - potrebbero cessare di esistere."

"Inoltre, gli individui devono riconoscere il loro collegamento sia con il passato che con il futuro. Ciò che siamo in grado di fare nella nostra vita dipende molto dai contributi forniti nel passato da altri. Una domanda critica che Adler si poneva trovandosi di fronte ad ogni persona era: "Quale sarà il tuo contributo alla vita? Sarà dalla parte utile o inutile della vita?"